SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (IdSua:1630917)
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE SCIENCES FOR PROFESSIONAL PRACTICE
Classe	L-39 - Scienze del Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://unifg.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10767
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2025

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA via da Zara 11, Foggia (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1109^170^071024
Utenza sostenibile	200

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 11:16

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GURRIERI Antonia Rosa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE SOCIALI (Dipartimento Legge 240) - ID: 57890

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		BELLANTONIO	Sergio	PAED-02/A	11/PAED-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.		D'ORSI	Lorenzo	SDEA-01/A	11/SDEA-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.		GIORDANO	Marco	GSPS-05/A	14/GSPS-05	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
4.		NARDI	Sandro	GIUR-01/A	12/GIUR-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.		NOCERINO	Wanda	GIUR-13/A	12/GIUR-13	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
Abate	Carmine		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Augello	Matteo		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Capano	Alessia		Tutor previsti dal regolamento ateneo
De Luca	Alessio Pio		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Delli Carri	Sara		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Kola	Ilenia		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Picca	Angelica		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Santangelo	Francesco Antonio		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Saraò	Chiara Pia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Siciliano	Alessandro Marcel		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Trecca	Antonietta		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BELLANTONIO	SERGIO
GURRIERI	ANTONIA ROSA
PETRUCCELLI	MICHELA
SCIONTI	FRANCESCA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
MONDELLI	ALICE	alice_mondelli.620225@unifg.it

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale è un percorso triennale a carattere professionalizzante, erogato in modalità mista e ad accesso libero, attivato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia. Il corso nasce per rispondere a un fabbisogno formativo e occupazionale concreto del territorio, caratterizzato da una crescente domanda di professionisti del servizio sociale, anche in relazione alle trasformazioni del welfare e agli interventi previsti dal PNRR, con particolare attenzione ai fenomeni migratori e alle nuove vulnerabilità sociali. Il percorso si distingue per il forte orientamento all'integrazione tra teoria e pratica e per una struttura didattica progressiva, che accompagna gli studenti nello sviluppo di competenze sempre più avanzate. Nel primo anno vengono fornite le basi nelle discipline sociologiche, antropologiche, giuridiche ed economiche; nel secondo e terzo anno il percorso si specializza con insegnamenti caratterizzanti del servizio sociale, approfondimenti metodologici e attività applicative. Centrale è il ruolo dei laboratori tematici e del tirocinio obbligatorio, che si svolge presso enti pubblici, privati e del terzo settore e che consente un contatto diretto con i contesti operativi, sotto la guida di tutor qualificati. Il corso mira a formare Assistenti Sociali dotati di solide competenze interdisciplinari e operative, capaci di comprendere i bisogni sociali, progettare interventi mirati e operare in contesti complessi. Gli studenti acquisiscono conoscenze nei principali ambiti delle scienze sociali (sociologico, antropologico, psicologico, giuridico, economico e sanitario), competenze metodologiche per l'analisi e la progettazione degli interventi, capacità relazionali e comunicative, nonché strumenti per lavorare in équipe multidisciplinari e in contesti multiculturali. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di competenze linguistiche e alla gestione delle dinamiche legate alle migrazioni e all'inclusione sociale. Tra gli elementi distintivi del corso vi sono l'approccio fortemente professionalizzante, l'ampio spazio riservato alle attività laboratoriali e ai tirocini, il collegamento diretto con il territorio e con le organizzazioni del settore sociale, nonché l'attenzione all'innovazione nelle politiche sociali e alla progettazione di interventi integrati. Il percorso consente inoltre di sviluppare competenze nella ricerca sociale, nella valutazione dei servizi e nella promozione del benessere individuale e collettivo. Dal punto di vista degli sbocchi professionali, i laureati, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo (sezione B), possono esercitare la professione di Assistente Sociale anche in forma autonoma. Le opportunità occupazionali includono servizi sociali comunali, enti pubblici, aziende sanitarie e ospedaliere, organizzazioni del terzo settore, cooperative sociali, fondazioni, ONG, enti nazionali e internazionali, nonché strutture del sistema giudiziario e dell'amministrazione dell'interno. I laureati possono operare nella prevenzione e gestione del disagio sociale, nella progettazione e realizzazione di interventi socio-assistenziali, nel segretariato sociale, nella mediazione culturale e nella valutazione dei servizi. Il titolo conseguito consente inoltre la prosecuzione degli studi in corsi di laurea magistrale nell'ambito del servizio sociale e delle politiche sociali, favorendo un ulteriore sviluppo delle competenze e l'accesso a ruoli di maggiore responsabilità nel sistema dei servizi.

Progettazione del CdS

Pdf inserito: Documento di progettazione del corso di studio

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) Lingua: italiano Sede: Foggia Modalità di svolgimento del CdS: mista Documentazione di riferimento: -SUA-CdS anno 2025/26 aggiornata al 10/12/2024; -Documento di Progettazione; -Regolamento Didattico; -Verbali di Consultazione delle Parti Sociali del 18 luglio 2024 e 3 settembre 2024; -Verbale della CPDS del 22 ottobre 2024; -Delibere di riferimento: approvazione della struttura didattica di riferimento (Dipartimento di Scienze Sociali) del 05 dicembre 2024; -approvazione del Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione del 18/12/2024. Analisi e valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in riferimento all'Allegato A del D.M. n. 1154/2021 Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha analizzato la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 17 dicembre 2024, ha esaminato la documentazione disponibile, necessaria per esprimere il proprio parere vincolante all'Ateneo, (alla luce del D.M. n. 1154/2021 art. 7), sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio. In riferimento all'allegato A del D.M. n. 1154/2021 il Nucleo di Valutazione di Ateneo valuta i corrispondenti requisiti come di seguito riportato. A)Trasparenza Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito di Trasparenza (Requisito A) previsto dal D.M. n. 1154/2021 - Allegato A. In particolare, è stata valutata la completezza delle informazioni presenti nei vari quadri della SUA-CdS anno 2025/2026 ad oggi compilati, essenzialmente i quadri RAD, ed altra documentazione fornita dall'Ateneo, richiamata precedentemente. I quadri RAD delle Sezioni Qualità e Amministrazione presenti in SUA-CdS anno 2025/2026 alla data precedentemente indicata, risultano compilati. La documentazione prodotta dal CdS appare complessivamente coerente con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione ed il Protocollo di Valutazione ANVUR per i Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione. Il Nucleo si è soffermato, in particolar modo, sui seguenti requisiti di trasparenza. Presentazione del Corso Il Corso di Laurea in "Scienze del Servizio Sociale Professionale" è un corso triennale professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia, ad accesso libero, erogato in modalità mista. Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti (c.d. Assistenti Sociali) con una solida preparazione scientifica nei settori delle Scienze Sociali e, dall'altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale. Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale. In particolare, le laureate e i laureati arriveranno a possedere: a) conoscenze teoriche e metodologiche e strumenti utili al fine di operare nell'ambito dei servizi sociali e delle politiche sociali; b) conoscenze teoriche necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali; c) competenze ad operare che pongono in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare dei servizi sociali. Il Corso di Laurea intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline di Servizio Sociale e delle Scienze Sociali affini che consentirà ai laureati di acquisire: -una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale; -un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base e caratterizzanti relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale; -conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi; -conoscenza degli strumenti più aggiornati dell'analisi delle politiche pubbliche e delle competenze utili alla progettazione e alla realizzazione di azioni di politica sociale nei diversi ambiti operativi; -competenze nel campo della rilevazione e del trattamento socio-assistenziale di situazioni di disagio sociale di singoli, famiglie, gruppi e comunità; -competenze utili ad attivare politiche per prevenire il disagio e per promuovere il benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, nonché azioni di pronto intervento sociale e di sostegno e

accompagnamento all’accesso alle risorse e alle prestazioni; -competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà; -competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e nuove vulnerabilità; -un’adeguata capacità di operare in gruppi costituiti da esperti con differenti specializzazioni; -comprendere le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare, partecipando alla ideazione e all’esecuzione di soluzioni efficaci; -conoscere le innovazioni richieste dalla professione, aggiornando sistematicamente le proprie conoscenze; -un’adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale; -una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano; -strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale; -elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore. Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei tre anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse. In particolare, al primo anno si tratteranno le discipline sociologiche, antropologiche, giuridiche ed economiche di base, per proseguire al secondo e terzo anno con la specializzazione delle conoscenze e competenze fornite focalizzate alla formazione del Laureato. Più nello specifico, nel corso dei tre anni sono impartite lezioni teoriche interdisciplinari e attività teorico pratiche (tirocinio, laboratori, insegnamenti specifici del servizio sociale, ecc.) i cui contenuti variano in funzione degli obiettivi didattici dei diversi anni. Gli studenti sono così introdotti all'attività di tirocinio obbligatorio con progressivo aumento, negli anni, della complessità e dell’impegno richiesti. Più in particolare, il Corso mira a fornire: -conoscenze in ambito sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico, necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali; -skills teoriche e metodologiche trasversali per individuare, organizzare programmare interventi mirati per situazioni di disagio sociale e di soggetti in difficoltà; -conoscenze funzionali a sviluppare un’idonea capacità di rappresentanza e tutela degli interessi dei minori e soggetti vulnerabili; -strumenti metodologici e conoscenze specifiche del Servizio Sociale per programmare e organizzare interventi mirati per le situazioni di necessità e bisogno; -competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni; -competenze per valutare l’impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni; -competenze linguistiche per interagire con soggetti, famiglie, gruppi di etnie diverse, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche; -capacità di lavorare e procedere in gruppo; -capacità di lavorare in contesti critici e/o emergenziali; -conoscenza di base di almeno una lingua veicolare dell’Unione Europea; -competenze pratico-operative di base di lavoro attraverso tirocini curriculari presso enti pubblici e privati; -competenze ad operare che pongano in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare e dei servizi sociali. Obiettivi della formazione Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, i laureati potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese no profit. Tali attività saranno svolte in diversi ambiti lavorativi, come ad esempio: enti locali singoli o associati; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; cooperative, imprese sociali e fondazioni pro-sociali; uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia; prefetture, Ministero dell'Interno; organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale; libera professione individuale e associata. Possono infine prestare la propria opera di mediazione presso le diverse strutture che operano con gli immigrati, soprattutto in una regione come la Puglia, terra d’accesso di migranti. A parere del Nucleo le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS, e quindi alla definizione del progetto culturale e professionale, appaiono giustificate. Il documento di progettazione riporta un’adeguata descrizione del profilo del laureato. Consultazione delle Parti Sociali L’istituzione del Corso di Laurea Triennale in Scienze del Servizio Sociale Professionale muove dalla necessità di rafforzare il servizio sociale professionale in conformità agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Next Generation EU, così come descritto nel documento di progettazione. Emerge la necessità di istituire un CdL in Scienze del Servizio Sociale Professionale presso l’Ateneo foggiano: va considerato, infatti, da un lato, che nell’Università di Foggia manca una simile offerta formativa e, dall’altro, che l’Ateneo serve un bacino di utenza interregionale, considerando che nella Puglia settentrionale è attivo un solo altro Corso di studi classe L 39.Inoltre, l’istituzione del suddetto CdL è stata in più occasioni avanzata direttamente dallo stesso territorio, in particolare dai soggetti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento (Regione Puglia, Enti Locali Pubblici e Private), che hanno sottolineato l’opportunità di istituire un Corso di Studi in materia de qua per supplire alle carenze territoriali poc’anzi richiamate. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell’Offerta Formativa. Le consultazioni, secondo quanto dichiarato dai proponenti, nel caso di istituzione del percorso formativo, sono state avviate dai membri del Gruppo di Lavoro che ha progettato l’istituzione del suddetto Corso di Laurea Triennale e saranno organizzate periodicamente e con cadenza regolare. Dal documento di progettazione si evince che le valutazioni dei soggetti coinvolti nella consultazione sono state estremamente positive e i pochi rilievi emersi hanno fornito l’occasione per integrare e, meglio dettagliare, alcuni aspetti dell’Offerta Formativa. Uno dei rilievi ha riguardato l’opportunità di scandire la formazione dei futuri Assistenti Sociali trasferendo conoscenze e competenze trasversali a vari settori scientifico-disciplinari ritenuti “chiave”. In tal senso, i tre anni di corso sono stati modulati con l’obiettivo di fornire allo studente competenze generali nell’area della sociologia, antropologia, psicologia, del diritto opportunamente combinate con specifiche competenze utili all’esercizio della professione di Assistente Sociale (come il funzionamento delle istituzioni pubbliche in materia di Politiche Sociali e Assistenza Sociale, l’organizzazione di tali istituzioni per l’assolvimento delle proprie funzioni in materia). Tutte le parti coinvolte hanno attivamente contribuito alla progettazione del corso supportandone l’attivazione anche per il crescente fabbisogno di Assistenti Sociali. Tutte le richieste sono state immediatamente recepite e sono andate a comporre il risultato dell’Offerta Formativa proposta (cfr. Regolamento Didattico a.a. 2025/2026).La stretta e proficua attività di collaborazione con gli stakeholders consultati nella progettazione del corso proseguirà attraverso l’istituzione di un Comitato di Indirizzo per allineare l’Offerta Formativa alle sfide previste nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. La consultazione costante (con cadenza annuale) permetterà, inoltre, di verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze. A parere del Nucleo, i portatori di interesse consultati sono ben diversificati per categoria e coprono i diversi ambiti di interesse per il CdS; in tal senso si riscontra un’ampia rappresentatività di categorie. Si evince la volontà di istituire un Comitato di Indirizzo. Parere della CPDS La Commissione Paritetica Docenti Studenti, nella seduta del 22/10/2024, ha espresso parere favorevole sull’ordinamento del Corso Triennale di nuova istituzione in Scienze del Servizio Sociale Professionale (L-39). Parere del Comitato Regionale di Coordinamento Il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (CURC), nella seduta del 27/01/2025, ha espresso parere favorevole sull’ordinamento del Corso Triennale di nuova istituzione in Scienze del Servizio Sociale Professionale (L-39). Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che il requisito di Trasparenza previsto dal D.M. n. 1154/2021, negli elementi sopra considerati, risulti soddisfatto. B)Requisiti di docenza Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito di Docenza (Requisito B) previsto dal D.M. n. 1154/2021 - Allegato A. A questo proposito, l’Ateneo non prevede un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per questo Corso di Studio, poiché è dimostrata la sostenibilità didattica. CORSO: MODALITA’ MISTA In merito ai docenti di riferimento per l’a.a. 2025/26, sono previsti docenti di cui almeno n. 5 a tempo indeterminato (fonte D.M. n.1154/2021). La SUA-CdS Parte Amministrazione-Docenti di riferimento riporta le seguenti informazioni. DOCENZA NECESSARIA = 5 (VEDI TABELLA DI RIFERIMENTO DOCENTI CDS L-39 - RELAZIONE TECNICA PAG.13) N. Docenti di riferimento 1.D'ORSI Lorenzo 2.GURRIERI Antonia Rosa 3.LOPOLITO Antonio 4.NARDI Sandro 5.URBANO Grazia Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che i requisiti di docenza di cui all’allegato A del D.M. n. 1154/2021 risultino soddisfatti. Sono complete le informazioni su SSD, ruoli e TAF dei soggetti coinvolti. C)Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio Il criterio è superato. D)Risorse strutturali Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito relativo alle Risorse Strutturali (requisito D) previsto dal D.M. n. 1154/2021 - Allegato A. Il quadro B4 della SUA-CdS riporta informazioni di dettaglio su Infrastrutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche); le infrastrutture segnalate sono tutte in condivisione con altri CdS. (VEDI TABELLA RISORSE STRUTTURALI - RELAZIONE TECNICA PAG.14) Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che i requisiti relativi alle risorse strutturali siano adeguate alle esigenze e agli obiettivi formativi del CdS. E)Requisiti per l’Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (SUA CdS – Quadro D1) Come dichiarato nello Statuto, l'Università degli Studi di Foggia promuove l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento(https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto). L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo. Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di Governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di Assicurazione della Qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità. Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio. La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed un’attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di Funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo

di Valutazione di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR. Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio (SUA CdS – Quadro D2) L'impegno delle componenti del CdS in oggetto è orientato alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo, in termini di coerenza con le politiche e aderenza alle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. L'organizzazione del sistema AQ della struttura proponente – Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) – prevede un Coordinatore AQ di Dipartimento, docente membro del PQA che assume la funzione di coordinamento dei processi necessari per il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi del Dipartimento. È inoltre presente il Gruppo di AQ (GAQ) che garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS, assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione e provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, anche a fronte dei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) di CdS, sia su base annuale che pluriennale rilevando: ●i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS; ●le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini; ●il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo; ●le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo ●i suggerimenti formulati dal NVA (Nucleo di Valutazione di Ateneo) e dalla CPDS; ●la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza. Gli studenti sono rappresentati in tutte le commissioni. Tenuto conto degli elementi sopra richiamati è pertanto possibile esprimere, nel complesso, un parere positivo in merito alla organizzazione del sistema di AQ di Ateneo e ai requisiti per l'AQ del CdS. Analisi e valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in riferimento all'Allegato C del D.M. n. 1154/2021 Ambito di valutazione D In questo ambito, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti previsti per questo ambito di valutazione (ambito D) riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto); (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute; (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti. In riferimento agli aspetti precedentemente richiamati il Nucleo esprime parere favorevole. Delibera del Nucleo di Valutazione di Ateneo Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, dopo attento esame della documentazione prodotta dall'Ateneo, compresa la relazione della CPDS, la consultazione dei quadri della SUA-CdS anno 2025/26, con particolare riferimento ai quadri RAD, e al parere favorevole del CUN, ha verificato con esito positivo la rispondenza ai criteri del Protocollo di Valutazione ANVUR per i Corsi di Studio Convenzionali di Nuova Istituzione. Ha verificato altresì la rispondenza con i requisiti previsti dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio) come sopra illustrato, tenuto conto di quanto modificato in termini di criteri di valutazione a seguito dei DM 1648/2023 e DM 1649/2023. In considerazione di quanto emerso, il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di istituzione del Corso di Laurea L-39 in Scienze del Servizio Sociale Professionale sia adeguatamente motivata e formulata in modo aderente alle indicazioni normative e supportata da una adeguata consultazione con le parti sociali. Il NVA esprime pertanto parere positivo all'istituzione del CdS.

Pdf inserito: Relazione tecnico-illustrativa sulle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio A.A. 2025/2026

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 27 gennaio 2025, alle ore 13.00, si e' riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese. Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione del corso di laurea in Scienze del servizio sociale professionale, classe L-39, dell'Università di Foggia. Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale è un corso triennale professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia, ad accesso libero, erogato in modalità mista. Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti (Assistenti Sociali) con una solida preparazione scientifica nei settori delle scienze sociali e, dall'altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale. La formazione specifica è orientata nel triennio all'acquisizione dei fondamenti, dei principi, delle metodologie e delle tecniche del servizio sociale, in vista della definizione della figura professionale dell'assistente sociale (cat. B), previo Esame di Stato e iscrizione all'Albo, che consente anche l'accesso all'esercizio della libera professione. Questo percorso di studio include il tirocinio professionale presso strutture pubbliche e private che prevedono in organico la figura dell'assistente sociale. Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale.

Pdf inserito: Verbale del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'istituzione del Corso di Laurea Triennale in Scienze del Servizio Sociale Professionale muove dalla necessità di rafforzare il servizio sociale professionale in conformità agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Next Generation EU (cfr. art. 1, comma 797 ss., l. 178/2020, che ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti).
Di conseguenza, al fine di garantire gli standard richiesti, si ritiene necessario istituire un CdL in Scienze del Servizio Sociale Professionale presso l'Ateneo foggiano: va considerato, infatti, da un lato, che nell'Università di Foggia manca una simile offerta formativa e, dall'altro, che l'Ateneo serve un bacino di utenza interregionale, considerando che nella Puglia settentrionale è attivo un solo un altro Corso di studi L 39.
Inoltre, l'istituzione del suddetto CdL è stata in più occasioni avanzata direttamente dallo stesso territorio, in particolare dai soggetti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento (Regione Puglia, enti locali pubblici e private), che hanno sottolineato l'opportunità di istituire un Corso di studi in materia de qua per supplire alle carenze territoriali poc'anzi richiamate.
Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell'offerta formativa.
Gli incontri con le parti interessate - che, nel caso di effettiva istituzione del suddetto Corso, continueranno ad essere organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza regolare, al fine di registrare l'efficacia dell'offerta formativa - sono di seguito riepilogate:
- Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia (CROAS)
- Azienda pubblica di Servizi alla Persona di Foggia (ASP)
- Dipartimento Welfare Regione Puglia
- Garante Regionale dei diritti del Minore;
- Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità;

- Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia del Consiglio Regionale (CO.RE.COM) della Regione Puglia
Le consultazioni sono state avviate dai membri del Gruppo di Lavoro che hanno progettato l'istituzione del suddetto Corso di Laurea triennale (Prof.ssa Carmela Robustella, Prof.ssa Francesca Scionti, Prof.ssa Antonia Rosa Gurrieri, Dott.ssa Wanda Nocerino).
Il gruppo di lavoro del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale ha condiviso con le Parti Interessate il progetto formativo correlato all'anno accademico 2025-2026 e segnatamente le denominazioni e gli obiettivi formativi del corso di studi, il quadro generale delle attività formative da inserire nel piano di studi, le figure professionali e gli sbocchi previsti nonché i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative. Sono stati consultati il Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia, l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona, il Dipartimento Welfare della Regione Puglia, in data 18 luglio 2024, e in data 3 settembre 2024, il Garante dei diritti del Minore, il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, il Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità, la Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia del Corecom Puglia, il Consiglio Regionale della Puglia.
Il Gruppo di lavoro, conformemente alle buone pratiche raccomandate dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, in modalità telematica, ha preliminarmente predisposto una bozza di scheda SUA e individuato i criteri per selezionare le Parti interessate in relazione alle specificità del nuovo corso di laurea, sulla base dei possibili sbocchi occupazionali prefigurati nella bozza di scheda SUA. A tale scopo, ha ravvisato l'opportunità di interpellare: le associazioni rappresentative degli Ordini degli Assistenti Sociali, nelle articolazioni locali, in relazione alle funzioni professionali della nuova figura di esperto da formare, ovvero personalità con provata e diversificata esperienza nei settori delle scienze sociali e fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale.
Sono stati consultati in via telematica in data 18 luglio 2024 (cfr. verbale di consultazione):
- il Presidente del CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia), dott.ssa Filomena Matera;
- il Tesoriere del CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia) , dott. Francesco Di Maggio;
- il Presidente ASP (Azienda pubblica di Servizi alla Persona), Maria Cristiana di Savoia,l'avv. Francesco Paolo Sisto;
- la dott.ssa Valentina Romano, Direttore del Dipartimento Welfare Regione Puglia (in collegamento telefonico).
Mentre, in data 3 settembre 2024, sono stati consultati in presenza (cfr. verbale):
- il Garante dei diritti del Minore, dott. Ludovico Abbaticchio;
- il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, dott. Piero Rossi;
- il Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità, dott. Antonio Giampietro;
- il Dirigente Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia - Direttore ad interim del Corecom Puglia, dott. Giuseppe Musicco;
- il Funzionario della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle Politiche di Garanzia – Consiglio Regionale della Puglia - Posizione Organizzativa - Advocacy e Progettazione a supporto delle Politiche di Welfare e di Garanzia, dott. Giuseppe del Grosso;
- l'Ufficio stampa della Regione Puglia, dott. Nicola Curci;
- la sig.ra Nicoletta Solazzo.
Tutte le Parti interessate hanno espresso positivo apprezzamento rispetto alla definizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento, dei profili in uscita e degli sbocchi occupazionali. Comune è del pari la valutazione in ordine alla mancanza di iniziative analoghe che possano fungere da punto di riferimento e alla conseguente non confrontabilità dei risultati di apprendimento, del che costituisce riscontro la positiva valutazione circa la rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro.
Nella riunione del 18 luglio 2024, le Parti sociali coinvolte hanno avanzato la necessità di prevedere la propedeuticità degli insegnamenti professionalizzanti per l'accesso al tirocinio e di inserire delle attività laboratoriali.
Nella consultazione del successivo 3 settembre, i Garanti consultati hanno sottolineato l'importanza di tirocini (soprattutto con Enti locali per quanto riguarda quelli iniziali) e di seminari; l'opportunità di partecipare a corsi di formazione anche come uditori presso la Regione; l'opportunità di contattare e coinvolgere anche il Garante della regione Campania e della regione Basilicata e la necessità di introdurre, tra le varie discipline, diritto amministrativo, diritto di famiglia, sanitario e psicologia della comunicazione.
Da tali incontri è emerso anzitutto che i profili culturali indentificati risultano assolutamente coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, soprattutto in ragione delle crescenti istanze europee di richiesta di peculiari figure professionali preposte ad agevolare il contatto fra l'ente e/o azienda e l'ordine professionale. La descrizione dei profili evidenziati, quindi, è certamente esaustiva.
In merito ai profili in uscita, a fronte dell'elevato tecnicismo e grado di approfondimento delle tematiche sviluppate, si è rilevata un'assoluta rispondenza tra la specificità del corso e le professionalità attese in uscita.
In merito agli obiettivi formativi prefissati essi risultano assolutamente idonei a fornire una preparazione interdisciplinare che tiene conto di un approccio integrato ai problemi relativi all'analisi del contesto sociale in cui si opera, per la presenza, oltre che di un'indispensabile solida base di conoscenze in ambito sociologico, di insegnamenti trasversali di ambito economico, giuridico, psicologico e antropologico.
Relativamente alle metodologie didattiche programmate dal CdS, è emerso che la sintesi tra lezioni frontali e le altre attività didattiche offerte, consentendo un doppio approfondimento sia teorico che pratico, sebbene nel complesso adeguate al raggiungimento dell'obiettivo formativo del CdS e alla predisposizione delle figure professionali sopra delineate, è corretto che vada rafforzata con la previsione di tirocini curriculari, l'estensione della modalità mista ad un maggior numero di attività didattiche e la programmazione di azioni per consentire ad un maggior numero di studenti di partecipare a programmi di mobilità studentesca.
Tutti i verbali - allegati alla scheda SUA - contengono il riferimento nel dettaglio alle consultazioni delle parti sociali e l'indicazione della modalità di svolgimento dell'incontro. Tutte le Parti interessate hanno espresso positivo apprezzamento rispetto alla definizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento, dei profili in uscita e degli sbocchi occupazionali. Comune è del pari la valutazione in ordine alla mancanza di iniziative analoghe che possano fungere da punto di riferimento e alla conseguente non confrontabilità dei risultati di apprendimento, del che costituisce riscontro la positiva valutazione circa la rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro.
Tutte le valutazioni sono state estremamente positive e i pochi rilievi emersi hanno fornito l'occasione per integrare e meglio dettagliare alcuni aspetti dell'offerta formativa. Uno dei rilievi ha riguardato l'opportunità di scandire la formazione dei futuri assistenti sociali trasferendo conoscenze e competenze trasversali a vari settori scientifico-disciplinari ritenuti "chiave". In tal senso i tre anni di corso sono stati modulati con l'obiettivo di fornire allo studente competenze generali nell'area della sociologia, antropologia, psicologia, del diritto opportunamente combinate con specifiche competenze utili all'esercizio della professione di assistente sociale (come il funzionamento delle istituzioni pubbliche in materia di politiche sociali e assistenza sociale, l'organizzazione di tali istituzioni per l'assolvimento delle proprie funzioni in materia. Tutte le parti coinvolte hanno attivamente contribuito alla progettazione del corso supportandone l'attivazione anche per il crescente fabbisogno di assistenti sociali. Tutte le richieste sono state immediatamente recepite e sono andate a comporre il risultato dell'offerta formativa proposta (cfr. Regolamento Didattico a.a. 2025/2026). La stretta e proficua attività di collaborazione con gli stakeholders consultati nella progettazione del corso proseguirà attraverso l'istituzione di un comitato di indirizzo per allineare l'offerta formativa alle sfide previste nel piano strategico di Ateneo 2024-2026. La consultazione costante (con cadenza annuale) permetterà, inoltre, di verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze.

Pdf inserito: Documento di Analisi della domanda di Formazione, verbali delle consultazioni e nomina del Comitato di indirizzo

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale Professionale è di recente istituzione (attualmente è in erogazione il II anno della prima coorte ed il I anno della seconda coorte) quindi non ha ancora completato il primo triennio di erogazione. Sulla base delle indicazioni emerse dalle prime consultazioni con le Parti Sociali, il GAQ ha deciso di avviare e portare a termine il primo semestre del corso al fine di individuare eventuali criticità e ambiti da approfondire in un successivo confronto con le Parti Sociali. Tale confronto si è svolto in modalità asincrona il 31 marzo 2026, mediante la somministrazione di un questionario alle Parti Sociali, le cui risposte sono state pienamente recepite. Il GAQ prevede di convocare nuovamente le Parti

Sociali al termine del secondo semestre e di proseguire successivamente con incontri più ravvicinati, con l'obiettivo di migliorare progressivamente il corso di laurea.

Pdf inserito: Consultazioni e analisi L-39.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale è un corso professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia, erogato in modalità mista: nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, il 60% delle attività formative sarà erogato in modalità telematica mentre il 40% sarà erogato in presenza. Sono esclusi dall'erogazione in modalità telematica (online) i laboratori e le attività di tirocinio e guida al tirocinio.
Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti con una solida preparazione scientifica nei settori delle scienze sociologiche, antropologiche, giuridiche, psicologiche, economiche, mediche e storico-filosofiche e, dall'altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale.
Il corso di Laurea ha l'obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale. In particolare, le laureate e i laureati arriveranno a possedere: a) conoscenze teoriche e metodologiche e strumenti utili al fine di operare nell'ambito dei servizi sociali e delle politiche sociali; b) conoscenze teoriche necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali; c) competenze ad operare che pongono in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare dei servizi sociali.
Il Corso di Laurea intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline di Servizio Sociale e delle Scienze Sociali affini che consentirà ai laureati di acquisire:
- una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base e caratterizzanti relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- conoscenza degli strumenti più aggiornati dell'analisi delle politiche pubbliche e delle competenze utili alla progettazione e alla realizzazione di azioni di politica sociale nei diversi ambiti operativi;
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento socio-assistenziale di situazioni di disagio sociale di singoli, famiglie, gruppi e comunità;
- competenze utili ad attivare politiche per prevenire il disagio e per promuovere il benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, nonché azioni di pronto intervento sociale e di sostegno e accompagnamento all'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e nuove vulnerabilità.
- un'adeguata capacità di operare in gruppi costituiti da esperti con differenti specializzazioni;
- comprendere le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare, partecipando alla ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci;
- conoscere le innovazioni richieste dalla professione, aggiornando sistematicamente le proprie conoscenze;
- un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale;
- elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore.
Più in particolare, il Corso mira a fornire:
- conoscenze in ambito sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico, necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali;
- skills teoriche e metodologiche trasversali per individuare, organizzare programmare interventi mirati per situazioni di disagio sociale e di soggetti in difficoltà;
- conoscenze funzionali a sviluppare un'idonea capacità di rappresentanza e tutela degli interessi dei minori e soggetti vulnerabili;
- strumenti metodologici e conoscenze specifiche del Servizio Sociale per programmare e organizzare interventi mirati per le situazioni di necessità e bisogno;
- competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni;
- competenze per valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni;
- competenze linguistiche per interagire con soggetti, famiglie, gruppi di etnie diverse, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- capacità di lavorare e procedere in gruppo;
- capacità di lavorare in contesti critici e/o emergenziali;
- conoscenza di base di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea;
- competenze pratico-operative di base di lavoro attraverso tirocini curriculari presso enti pubblici e privati;
- competenze ad operare che pongano in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare e dei servizi sociali.
Descrizione del Percorso Formativo:
Per ogni corso sono previste discipline quantificate in CFU cui si aggiungono le idoneità di lingua inglese ed informatica. Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti, alcuni dei quali opzionali tra loro, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso individualizzato interno al corso di studi. Il percorso formativo offre attività inerenti alla conoscenza dei fondamenti e delle metodologie caratterizzanti i diversi settori delle scienze per il servizio sociale, finalizzate non solo all'acquisizione di conoscenze teoriche ma anche di abilità e competenze pratiche ed applicative, puntando a inquadrare i diversi ambiti disciplinari nel più ampio contesto delle scienze sociali, al fine di potenziare la comunicazione e la collaborazione con professionisti di altri settori. La duttilità del piano di studi consente di favorire gli interessi specifici, al fine di garantire la più adeguata e personalizzata formazione.
I tre anni di corso sono declinati in discipline di base, caratterizzanti, affini e attività integrative afferenti all'ambito sociologico, giuridico, psicologico, economico, antropologico, medico, storico, pedagogico e filologico.
Il corso offre le conoscenze di base e le competenze necessarie a formare assistenti sociali esperte ed esperti in servizio sociale mirando a fornire una cultura interdisciplinare di base idonea a comprendere le caratteristiche della società nonché ad analizzare i nuovi scenari delle professioni socio-assistenziali in relazione ai bisogni emergenti e ai modelli organizzativi dei servizi alla persona. Inoltre, il corso offre le conoscenze di base necessarie a collaborare alla progettazione di interventi socio-assistenziali, sia individuali, sia di comunità. Infine, tramite le attività trasversali, integrative e pratico/laboratoriali, gli iscritti acquisiranno le competenze necessarie a svolgere le attività previste dalle figure dell'esperto in servizi sociali e

dell'assistente sociale, e utili ad operare nei contesti di intervento socio-assistenziale.
Le attività del corso sono così suddivise:
- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- stage e tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, con discussione di una tesi di laurea;
- servizi di orientamento agli studenti finalizzati al miglioramento delle abilità di studio e al raggiungimento del successo formativo.
Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei tre anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse. In particolare al primo anno si tratteranno le discipline sociologiche, antropologiche, giuridiche ed economiche di base, per proseguire al secondo e terzo anno con la specializzazione delle conoscenze e competenze fornite focalizzate alla formazione del Laureato. Più nello specifico, nel corso dei tre anni sono impartite lezioni teoriche interdisciplinari e attività teorico pratiche (tirocinio, laboratori, insegnamenti specifici del servizio sociale, ecc.) i cui contenuti variano in funzione degli obiettivi didattici dei diversi anni. Gli studenti sono così introdotti all'attività di tirocinio obbligatorio con progressivo aumento, negli anni, della complessità e dell'impegno richiesti.
Per raggiungere tali obiettivi formativi, il Corso prevede un nucleo di insegnamenti di matrice sociologica, giuridica, psicologica, economica, antropologica, storico-antropologico e filosofico-pedagogico. Gli insegnamenti – 20 in totale secondo quanto previsto dal DM 1648/2023 - saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolti in altre lingue della UE.
Più nel dettaglio, attraverso la quota di insegnamenti di area sociologica, i laureati saranno in grado di conoscere e decodificare la realtà locale e nazionale, metropolitana e rurale, con particolare attenzione ai gruppi a rischio di esclusione sociale, come quelli esposti a migrazioni, disgregazioni familiari, povertà, emarginazione; acquisiranno inoltre conoscenze sui metodi e sulle tecniche di indagine sociologica, sui modelli di welfare e di Terzo settore.
Attraverso la quota di insegnamenti di area giuridica, i laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; conosceranno le norme che regolano i rapporti tra i membri del nucleo familiare e la protezione dei soggetti in condizione di debolezza, nonché il complesso disciplinare relativo alla protezione contro la violenza in famiglia, alla tutela della prole.
Con riferimento agli insegnamenti di matrice psicologica, i laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori psicologico-clinico, dello sviluppo e dell'educazione, privilegiando i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline.
Con riferimento agli insegnamenti di matrice economica, i laureati saranno in grado di analizzare, come previsto dalle normative vigenti, e implementare la capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e di ricerca scientifica sul territorio stesso, avvalendosi di dati presenti presso gli enti territoriali.
Con riferimento agli insegnamenti di matrice storico-antropologica e pedagogica, i laureati avranno conoscenze relativi ai metodi di sviluppo delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sempre più contrassegnati dal multiculturalismo e dal pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale.
I tirocini sono parte integrante del percorso formativo: sono previsti al secondo e al terzo anno del Corso (7 CFU al II anno e 7 CFU al III anno e, sempre al II anno, 4 CFU di Guida al tirocinio) sotto la guida di un docente di tirocinio che abbia adeguate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale. Saranno differenziati di anno in anno attraverso le indicazioni dei tutor di tirocinio che indirizzano e guidano gli studenti e le loro attività nei vari servizi.
Il laureato in Scienze del Servizio Sociale Professionale, quindi, sarà in grado di individuare, raccogliere e gestire le informazioni, per comprendere con autonomia di giudizio e solidità scientifica le diverse situazioni di disagio e di emarginazione che si possono presentare nella multiforme realtà contingente; di individuare gli strumenti più qualificati ed efficaci per neutralizzare tali fenomeni; fornire sostegno e assistenza a persone singole e famiglie; programmare, organizzare, gestire e coordinare servizi e risorse istituzionali e comunitarie nell'ambito del sistema di welfare. Sarà in grado di progettare e realizzare programmi di intervento sulla base di appropriate prospettive metodologiche ed entro lo scenario definito dalla dimensione sociale, economica e culturale, opportunamente ricostruite.
Le attività di laboratorio e i tirocini curriculari aiuteranno lo studente nell'acquisizione e formazione di un'adeguata autonomia di giudizio.
Il laureato saprà contattare e interagire con le persone e i familiari che versano in situazioni di degrado e disagio; di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; di collaborare con l'autorità giudiziaria, sia per la segnalazione dei casi "ad alto rischio", sia nelle pratiche di affido e adozione o negli affidamenti al servizio sociale; svolgere attività di consulenza presso tribunali e procure.
La capacità di comunicazione acquisita nonché la capacità di comprendere almeno una lingua diversa dall'italiano sarà indispensabile per interfacciarsi con i diversi interlocutori della realtà multietnica senza pregiudizi. Inoltre, sarà in grado di utilizzare strumenti di comunicazione informatica per interpretare i nuovi fenomeni di emarginazione e degrado che provengono della rete (come ad esempio cyberbullismo; revenge porn).
Tali competenze saranno acquisite attraverso la partecipazione ai corsi istituzionali, alle attività previste per le abilità linguistiche, alle attività di tirocinio e saranno verificate con opportune prove d'esame.
Il punto di forza del Corso è la presenza di un congruo numero di CFU per l'espletamento di attività laboratoriali (da 3 CFU l'una) finalizzate all'approfondimento teorico-pratico di specifici ambiti socio-assistenziali così come all'acquisizione di abilità e competenze relative alla scrittura di relazioni riguardanti le attività professionali; per l'introduzione e guida all'attività di tirocinio (4 CFU) e il tirocinio stesso (14 CFU); per l'ulteriore sviluppo di conoscenze linguistiche e informatiche, all'acquisizione.
Inoltre, al netto delle attività di tirocinio e di laboratorio (30 CFU in totale) per cui è obbligatoria la frequenza in presenza, il Corso ha il vantaggio di essere erogato in modalità mista (60% a distanza e 40% in presenza), in modo tale da raggiungere un numero elevato di studenti ubicati in differenti aree territoriali, con la possibilità di godere di una estrema flessibilità per quanto riguarda il "tempo" da dedicare allo studio (in ragione di vincoli di contesto, professionali e personali) e lo "spazio" in cui è possibile seguire una determinata attività formativa (senza necessariamente recarsi presso le strutture universitarie e assistiti a distanza da un docente/tutor, magari con la possibilità di essere inseriti in un gruppo virtuale di apprendimento).

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati svilupperanno competenze interdisciplinari essenziali per esercitare la professione di Assistente Sociale. In particolare, saranno capaci di: accogliere e ascoltare attivamente i propri interlocutori; analizzare situazioni complesse e multidimensionali nel contesto sociale in cui operano; identificare i fattori critici e applicare metodologie specifiche, integrate con gli approcci teorici appresi durante il percorso di studi; gestire situazioni di disagio sociale attivando le risorse necessarie; promuovere processi di cambiamento nei contesti operativi, definendo correttamente il proprio ruolo professionale; realizzare interventi in linea con le politiche sociali ed elaborare proposte innovative per contribuire allo sviluppo delle politiche e delle organizzazioni sociali.
I risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Gli studenti avranno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il loro percorso formativo, sperimentandone i contenuti attraverso i laboratori tematici previsti dalle attività a scelta e il tirocinio professionalizzante, sotto la supervisione di tutor nei contesti specifici del Servizio Sociale. Inoltre, saranno in grado di applicare le competenze linguistiche e di comprensione nelle principali lingue utilizzate nella comunicazione istituzionale e multiculturale.
Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche inerenti al comparto dei servizi sociali ed assistenziali di base sviluppando autonomie valutazioni di riflessione sul proprio lavoro e sugli schemi concettuali e metodologici in esso applicati. Ci si riferisce ai dati di carattere giuridico economico, sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte assistenziali e formative. In tal senso, il/la laureato/a è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi socio assistenziali tenendo conto delle esigenze del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.
Il laureato acquisirà un livello di apprendimento autonomo e adeguato a proseguire studi in autonomia, con particolare (ma non esclusivo) riguardo all'ambito delle discipline sociali.
L'acquisizione della capacità di apprendimento avverrà per il tramite della partecipazione ai corsi istituzionali, alle attività seminariali, ai laboratori, ai tirocini e alla discussione delle prove d'esame e della prova finale.
Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi
Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Il/la laureato/a deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni socioassistenziali, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il/la laureato/a è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni socioassistenziali e dei bisogni espressi dall'utenza, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute. Il corso di laurea, quindi, intende formare laureati che sappiano trasmettere informazioni, ed elaborare modalità comunicative adeguate ai diversi livelli e campi della propria operatività, sia rispetto ai destinatari degli interventi, sia rispetto ai diversi soggetti della rete intra e inter-organizzativa. In particolare si intende promuovere le capacità di comunicare e di sviluppare una effettiva collaborazione all'interno di équipe multi professionali e multidisciplinari e fra sistemi organizzativi.
Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi
Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture del Dipartimento. Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.

Il/la laureato/a deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo allo scopo di acquisire conoscenze sempre nuove e aggiornate, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi al welfare sociale e al campo dell'assistenza sociale professionale. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il/la laureato/a dunque avrà sviluppato un livello "base" di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale. Obiettivo del corso di laurea, in sostanza, è formare laureati che abbiano sviluppato capacità di rielaborare la propria esperienza professionale, in modo da essere in grado di affrontare mutamenti sia nell'organizzazione dei servizi, sia per quanto riguarda le problematiche relative al proprio specifico campo di intervento. Si intende inoltre fornire ai laureati quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, percorsi formativi successivi.
Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi
Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali del Dipartimento. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale su temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Assistente sociale
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Il laureato triennale in Scienze del servizio sociale professionale acquisisce una solida preparazione funzionale a svolgere attività lavorativa di Assistente Sociale relativamente a posizioni lavorative aperte in molti settori. Il laureato/la laureata in Scienze del Servizio Sociale Professionale si qualifica per la capacità di analizzare le diverse problematiche sociali e proporre soluzioni in coordinamento con le altre istituzioni territoriali competenti quali comuni, scuole, servizi sanitari, forze dell'ordine, ecc. Il laureato triennale, dopo aver superato l'esame di Stato - sezione B - e previa iscrizione all'albo professionale, potrà gestire l'ambito sociale con elevata capacità critica e autonomia di giudizio, con un background teorico-pratico idoneo ad affrontare i diversi ambiti di intervento. Potranno svolgere attività professionali in organizzazioni private;

amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese profit. I settori interessati sono diversi, tra i quali enti locali singoli o associati; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; cooperative, imprese sociali e fondazioni pro-sociali; uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia; prefetture, Ministero dell'Interno; organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale; libera professione individuale e associata. Di interesse particolare è l'attività di mediazione che possono svolgere presso le diverse strutture che operano con gli immigrati; questa possibilità è di tutto rilievo sul territorio pugliese, storicamente di passaggio e stazionario per i migranti.

COMPETENZE

L’assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell’intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio.
Aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, valorizzando e coordinando tutte le risorse pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale.
Le skill associate a queste funzioni sono raggruppabili nelle seguenti aree:
- area giuridica: conoscenza del diritto pubblico e costituzionale, del diritto di famiglia, del diritto degli EE.LL.;
- area delle scienze sociali: lettura ed analisi dei processi sociali, uso di appropriate metodologie quantitative e qualitative, conoscenza delle dinamiche di gruppo, di comunità e nelle organizzazioni;
- area delle competenze professionali del Servizio Sociale: analisi dei bisogni; progettazione, gestione e valutazione del processo di aiuto;
- area delle scienze psicologiche e psichiatriche: conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo della personalità, al funzionamento psichico individuale e collettivo, alle interazioni individuo-gruppo-società;
- area delle scienze storico-antropologiche-pedagogiche: capacità di lettura dei processi storici relativi allo sviluppo dei sistemi di welfare; capacità di lettura della costruzione delle culture, e dei fenomeni connessi ai processi migratori; capacità di impostare e gestire piani e progetti di sostegno a soggetti in situazioni di disagio attraverso interventi socio-educativi.

Sbocchi occupazionali	Per poter operare l’assistente sociale deve aver acquisito nel percorso di studi competenze giuridiche, sociali, progettuali, psicologiche e mediche (igiene, psichiatriche), storiche e antropologiche, economiche. La formazione erogata dal Corso di Studio consente l'ingresso nel mondo del lavoro senza alcuna limitazione, fatta salva quella relativa ai livelli dirigenziali, e per l'intero arco degli sbocchi occupazionali descritti alla voce seguente, anche in virtù della presenza nel piano di studi di

una estesa attività di tirocinio professionale che deve essere obbligatoriamente svolto in strutture all'interno delle quali sia in servizio un Assistente Sociale in grado di svolgere le funzioni di supervisione.
Nello specifico:
- prevenzione e recupero sociale di soggetti in difficoltà;
- servizio di segretariato sociale;
- promozione e collaborazione con organizzazioni di terzo settore;
- contribuzione alla documentazione, analisi e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi e dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso un'autovalutazione dei propri interventi;
- gestione e collaborazione all'organizzazione e alla programmazione di servizi e coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.
La figura professionale di assistente sociale può ricoprire il ruolo di Operatore di base, ma anche quello di Responsabile o Dirigente di unità operative semplici o complesse:
- servizi sociali comunali o promossi da Consorzi di Comuni;
- servizi e Strutture Residenziali;
- organizzazioni di terzo settore;
- settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore;
- progetti individuali di aiuto alla persona.
I laureati in Servizio Sociale possono accedere al ruolo di assistente sociale in diversi settori ed enti sia pubblici che privati:
- enti Locali singoli o associati di integrazione socio-sanitaria;
- ATS e ASST;
- organizzazioni profit eroganti servizi socio-assistenziali;
- organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale;
- Consultori,
- Unità Multidisciplinari per l'Età Evolutiva (UMEE) e Unità Multidisciplinari per l'handicap dell'Età Adulta (UMEA),
- Dipartimenti di Salute Mentale (DSM),
- Servizio per le tossicodipendenze,
- Unità Valutative Distrettuali e Geriatriche (UVD e UVG),
- Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere;
- Enti di risocializzazione:
- C.T.U. presso Tribunale per i minorenni;
- Ministero di Giustizia (Ufficio Servizi Sociali Minorenni -USSM- e Servizio Sociale Adulti -UEPE)
- Comunità di accoglienza
- Amministrazione penitenziaria
- Enti locali;
- Ministero dell'Interno/Prefettura, etc.
- Regione, Provincia, Comune ed altri enti locali
- Strutture residenziali e semi-residenziali per anziani, adulti, inabili e minori,
- Organizzazioni del Terzo Settore (o Privato Sociale), cooperative, fondazioni, associazioni, impresa sociale, centri sociali
- Libero professionista (anche come ricercatore in proprio, associato oppure convenzionato con enti pubblici e privati di ricerca sociale e di

	servizio sociale) - Centri per l'Impiego (inserimento lavorativo dell'utenza svantaggiata).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.5.3.0.	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.4.5.2.0.	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
3.4.5.1.0.	Assistenti sociali

Conoscenze richieste per l'accesso

L'iscrizione al Corso richiede il possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo di studio equipollente o riconosciuto ai sensi della normativa vigente. È richiesto un buon livello di cultura generale e di conoscenza della lingua italiana. Sono necessarie buone competenze nella comprensione e scrittura in autonomia di testi, nonché abilità nel ragionamento logico e nella conoscenza della lingua inglese, quali quelle fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.
Le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione e le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi saranno disciplinate dal regolamento didattico del Corso di studio.

Modalità di ammissione

Il Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale Professionale è ad accesso libero.
La preparazione dello studente viene accertata dal Dipartimento, all'inizio dell'anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI), ossia un test articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con più possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti -0.25 punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo, o che non vi abbiano potuto partecipare, potranno ritentare direttamente al turno successivo.
In tutti i casi di mancato superamento del test di verifica, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso secondo le modalità pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento. Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica della preparazione iniziale sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito avviso. Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze e competenze richieste e non hanno obblighi formativi aggiuntivi (OFA), gli studenti che: a) siano già immatricolati in anni precedenti in altro ateneo italiano o straniero (inclusi i passaggi di corso) purché provenienti dal medesimo corso di laurea e purché risultino esami sostenuti in carriera pregressa; b) siano in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario; c) si immatricolino a seguito di rinuncia/decadenza, avendo superato almeno una prova d'esame di uno dei seguenti insegnamenti: SOCIOLOGIA GENERALE (GSPS-05/A), SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (GSPS-06/A),DIRITTO DELLA FAMIGLIA (GIUR-01/A), PSICOLOGIA GENERALE (PSIC-01/A). In tutti gli altri casi l'eventuale esonero della verifica delle conoscenze e delle competenze è valutato dal Consiglio del Corso di Studio. Per gli studenti disabili e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) saranno previste specifiche modalità di verifica, a seguito di richiesta delle certificazioni indicate dalle disposizioni di Ateneo.
Possono essere altresì esonerati dalla Verifica della preparazione iniziale gli studenti che abbiano frequentato specifiche attività di orientamento (rivolte agli studenti delle scuole superiori) e volte all'acquisizione di CFU. Le attività di orientamento che prevedono l'esonero dalla Verifica della preparazione iniziale devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di verificare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.
La prova finale consiste nella presentazione discussione pubblica di un elaborato scritto o multimediale, a cura del candidato sotto la guida di uno dei docenti del corso di studi che sarà il suo tutor, su un tema scelto dallo studente di carattere teorico applicativo e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio. Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor.

Modalità di svolgimento della prova finale

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studi meno quelli attribuiti alla prova finale. Il titolo viene rilasciato al termine della discussione di un elaborato davanti ad una commissione appositamente nominata è

costituita da docenti del Dipartimento di scienze sociali. Il voto finale attribuito in 100 decimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale – modalità di assegnazione, svolgimento, votazione e composizione della Commissione valutatrice - sono disciplinate da un apposito regolamento di Ateneo e di dipartimento.

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione Sociologica di base	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	14	12
Formazione giuridica di base	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	6	6	6
Formazione psicologica di base	PSIC-01/A Psicologia generale	6	8	6
Formazione politica, economica e statistica di base	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica	6	6	6
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 36)*:		-		

Totale Attività di base	36 - 46

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline del servizio sociale	GSPS-05/A Sociologia generale	18	18	18
Discipline sociologiche	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	24	9

Discipline giuridiche	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-04/A Diritto del lavoro	12	12	9
Discipline psicologiche	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-04/B Psicologia clinica	12	12	12
Discipline mediche	MEDS-11/A Psichiatria MEDS-24/B Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 54)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	57 - 72

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	24	18

Totale Attività affini	18 - 24

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività affini e integrative del CdS sono relative alle discipline sociologice, giuridiche, storico-politiche-economiche, pedagogiche e mediche. Sono distribuite nel triennio e rappresentano un know how fondamentale all'interno del CdS, per la formazione di assistenti sociali idonei a svolgere la propria attività nell'ambito dell'assistenza e dei servizi sociali. Tali insegnamenti sono anche in alternativa all'interno dell'offerta, in modo da consentire agli studenti di personalizzare il proprio percorso di studi. Queste discipline sono in linea con gli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del Corso e sono finalizzate all'acquisizione di capabilities correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Il sistema multidisciplinare così costruito è peculiare per la formazione di figure professionali idonee ad intervenire su diversi aspetti legati all'ambito sociale.
Le attività formative affini ed integrative sono, pertanto, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche che integrano e completano la formazione studente.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	18	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	50 - 50

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	161 - 192
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione Sociologica di base	GSPS-05/A Sociologia generale *SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	14	14	12 - 14 **CFU min 12**
Formazione giuridica di base	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico *DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6 **CFU min 6**
Formazione psicologica di base	PSIC-01/A Psicologia generale *PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	6 - 8 **CFU min 6**
Formazione politica, economica e statistica di base	ECON-01/A Economia politica *ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-02/A Politica economica *POLITICA ECONOMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	6 - 6 **CFU min 6**
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *ANTROPOLOGIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12 **CFU min 6**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 36)**			
Totale Attività di base			40	36 - 46

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del servizio sociale		18	18	18 - 18

	GSPS-05/A Sociologia generale *METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			**CFU min 18**
Discipline sociologiche	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	18	18	9 - 24 **CFU min 9**
Discipline giuridiche	GIUR-01/A Diritto privato *DIRITTO DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-04/A Diritto del lavoro *DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12 **CFU min 9**
Discipline psicologiche	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PSIC-03/A Psicologia sociale *PSICOLOGIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* PSIC-04/B Psicologia clinica *PSICOLOGIA CLINICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	18	12	12 - 12 **CFU min 12**
Discipline mediche	MEDS-11/A Psichiatria *PSICHIATRIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* MEDS-24/B Igiene generale e applicata *IGIENE GENERALE E APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	6 - 6 **CFU min 6**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 54)**			
Totale Attività caratterizzanti			66	57 - 72

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *AGRICOLTURA SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ECON-04/A Economia applicata *ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-01/A Diritto privato	66	24	18 - 24 **CFU min 18**

	DIRITTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico *DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	GIUR-09/A Diritto internazionale *TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	GIUR-13/A Diritto processuale penale *LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	HIST-02/A Storia moderna *STORIA SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle chiese *PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	LATI-01/A Lingua e letteratura latina *COMUNICAZIONE SOCIALE ED ARGOMENTAZIONE PERSUASIVA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale *PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			24	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	18	18 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		50	50 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	161 - 192

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: Regolamento e matrice L-39.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: Piano di studi L-39.pdf

Matrice di Tuning

AREA SOCIOLOGICA E STORICO-ANTROPOLOGICA
Conoscenza e comprensione
Obiettivo di questo ambito è quello di fornire conoscenze e capacità proprie delle discipline sociologiche ed antropologiche che consentano ai laureati di comprendere le dinamiche sociali, le trasformazioni in atto, l'insorgere di nuovi e vecchi bisogni sia a carattere individuale che collettivo.I laureati acquisiranno competenze fondamentali riguardo alle trasformazioni e ai processi di cambiamento sociale che, nell'era contemporanea, hanno influenzato le strutture organizzative e culturali delle professioni assistenziali. Saranno in grado di analizzare le situazioni di bisogno e le loro rappresentazioni sociali e culturali, utilizzando i metodi e le tecniche propri delle scienze sociali; di inquadrare gli effetti politico-sociali del contatto fra culture, nonché conoscere le dinamiche dei flussi migratori e le sue più recenti modificazioni. Inoltre, i laureati svilupperanno la capacità di comprendere e interpretare il contesto locale e nazionale, sia in ambito urbano che rurale, identificando i fenomeni di disagio sociale e prestando particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, come quelli colpiti da migrazioni, disgregazioni familiari, povertà e marginalizzazione. Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Obiettivo del corso è quello di sviluppare capacità che abilitino gli studenti a predisporre azioni programmatorie, interventi e attività promozionali che contribuiscano a prendere in carico, sostenere e accompagnare anche verso la risoluzione, individui e gruppi che vivono situazioni di disagio, di difficoltà, e a delineare in generale azioni d'intervento per il singolo e per i gruppi. Gli studenti acquisiranno le competenze utili a comprendere e descrivere il vasto insieme di interventi e servizi forniti nel corso della storia dalle strutture pubbliche e private dedicate alla cooperazione, alla coesione sociale e alla community care. In particolare, dovranno saper riconoscere e analizzare i contesti di disagio, utilizzare metodi e tecniche di ascolto efficaci per identificare i bisogni, e possedere una solida conoscenza del contesto per intervenire in modo consapevole, attivando le risorse disponibili per affrontare le problematiche emerse. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - ANTROPOLOGIA CULTURALE (cfu 6 - 1109 - C92601940) url Anno di corso 1 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (cfu 6 - 1109 - C92601944) url Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (cfu 9 - 1109 - C92601949) url Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA GENERALE (cfu 8 - 1109 - C92601950) url Anno di corso 2 - CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI (cfu 6 - 1109 - C92701054) url Anno di corso 2 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II (cfu 6 - 1109 - C92701058) url Anno di corso 3 - PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO (cfu 6 - 1109 - C92800464) url Anno di corso 3 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (cfu 6 - 1109 - C92800465) url Anno di corso 3 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA (cfu 9 - 1109 - C92800467) url Anno di corso 3 - STORIA SOCIALE (cfu 6 - 1109 - C92800468) url

AREA GIURIDICO-ECONOMICA
Conoscenza e comprensione
Obiettivo di questo secondo ambito è quello di fornire i concetti fondanti delle discipline giuridiche ed economiche tali da consentire allo studente sia di comprendere le variabili sociali ed economiche che sono alla base dei cambiamenti sociali, sia di comprendere i contenuti legislativi che regolano la vita dei cittadini e le politiche sociali che nel tempo possono essere implementate ai fini dell'inclusione sociale. I laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; di analizzare i principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato, con particolare riferimento alla normativa di tutela dei soggetti deboli; di conoscere i profili generali dell'illecito penale e del sistema della pena attraverso l'analisi di peculiari istituti del diritto penale, del diritto processuale penale minorile e dell'ordinamento penitenziario; di elaborare e attuare programmi di trattamento in collaborazione con i servizi minorili e degli enti locali; di analizzare e valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni. Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I contenuti di quest'area sono finalizzati altresì a sviluppare capacità di utilizzo e applicazione delle norme giuridiche per una presa in carico da parte della figura professionale dell'assistente sociale, di singoli e di gruppi che si trovano a vivere una condizione di criticità e di disagio. In particolare le conoscenze economiche potranno trovare valido e concreto supporto nel percorso lavorativo per attuare azioni di welfare sostenibile ma anche efficace.
Gli studenti svilupperanno le competenze necessarie per affrontare e risolvere le problematiche giuridiche ed economiche legate alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali sul territorio. Si concentreranno in particolare su temi come la protezione contro la violenza domestica, la tutela dei minori, l'affidamento e l'adozione, la protezione dei minori non accompagnati e il supporto agli adulti vulnerabili.
Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI (cfu 6 - 1109 - C92601941) url
Anno di corso 1 - DIRITTO DELLA FAMIGLIA (cfu 6 - 1109 - C92601942) url
Anno di corso 2 - DIRITTO DEL LAVORO (cfu 6 - 1109 - C92701055) url
Anno di corso 2 - ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI (cfu 6 - 1109 - C92701056) url
Anno di corso 2 - LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI (cfu 6 - 1109 - C92701057) url
Anno di corso 2 - POLITICA ECONOMICA (cfu 6 - 1109 - C92701059) url
Anno di corso 3 - DIRITTO AMMINISTRATIVO (cfu 6 - 1109 - C92800459) url
Anno di corso 3 - DIRITTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI (cfu 6 - 1109 - C92800460) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO (cfu 6 - 1109 - C92800461) url
Anno di corso 3 - TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (cfu 6 - 1109 - C92800469) url
Anno di corso 3 - VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO (cfu 6 - 1109 - C92800470) url

AREA PSICOLOGICA E PEDAGOGICA

Conoscenza e comprensione

Obiettivo conoscitivo di questa area è quello di fornire gli elementi essenziali dei concetti fondanti delle discipline psicologiche e pedagogiche, di permettere ai laureati di conoscere le principali psicopatologie che riguardano gli individui indipendentemente dalla loro provenienza geo-culturale; di cogliere e comprendere l'insorgere di nuove psicopatologie che si sviluppano nella nostra società.
I laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori della psicologia generale, dell'area psicologico sociale, dello sviluppo e dell'educazione per progettare interventi di promozione e sviluppo della persona in una prospettiva di inclusione sociale. Gli studenti saranno in grado di analizzare le cause, le conseguenze e le soluzioni al problema dell'esclusione sociale, dell'emarginazione, dell'ostracismo e della solitudine. Analizzeranno, inoltre, l'impatto delle tecnologie digitali (social media) sulle relazioni sociali, il benessere e la salute.
Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza e le capacità acquisite permetteranno ai laureati di mettere in atto azioni di supporto eintervento efficaci in relazione alle specificità dei disagi che possono interessare gli individui, le famiglie, i gruppi e le collettività, indipendentemente dalle loro specificità culturali.
Gli studenti dovranno essere in grado di progettare, organizzare e gestire Servizi socio-sanitari e di coordinare progetti di diagnosi sociale e di intervento, con particolare riferimento alle principali aree del disagio familiare e minorile. Dovranno inoltre essere in grado di collaborare all'ideazione di programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del disagio psico-sociale.
Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi:
Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 6 - 1109 - C92601946) url
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GENERALE (cfu 8 - 1109 - C92601947) url
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA SOCIALE (cfu 6 - 1109 - C92601948) url
Anno di corso 3 - IGIENE GENERALE E APPLICATA (cfu 6 - 1109 - C92800462) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA (cfu 6 - 1109 - C92800463) url
Anno di corso 3 - PSICHIATRIA (cfu 6 - 1109 - C92800466) url

COMPETENZE TRASVERSALI

Conoscenza e comprensione

Attraverso le attività laboratoriali e il tirocinio, i laureati svilupperanno competenze interdisciplinari essenziali per esercitare la professione di Assistente Sociale. In particolare, saranno capaci di: accogliere e ascoltare attivamente i propri interlocutori; analizzare situazioni complesse e multidimensionali nel contesto sociale in cui operano; identificare i fattori critici e applicare metodologie specifiche, integrate con gli approcci teorici appresi durante il percorso di studi; gestire situazioni di disagio sociale attivando le risorse necessarie; promuovere processi di cambiamento nei contesti operativi, definendo correttamente il proprio ruolo professionale; realizzare interventi in linea con le politiche sociali ed elaborare proposte innovative per contribuire allo sviluppo delle politiche e delle organizzazioni sociali.
Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti avranno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il loro percorso formativo, sperimentandone i contenuti attraverso i laboratori tematici previsti dalle attività a scelta e il tirocinio professionalizzante, sotto la supervisione di tutor nei contesti specifici del Servizio Sociale.
Inoltre, saranno in grado di applicare le competenze linguistiche e di comprensione nelle principali lingue utilizzate nella comunicazione istituzionale e multiculturale.
Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE (cfu 4 - 1109 - C92601943) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: AGRICOLTURA SOCIALE E QUALITA' ALIMENTARE (cfu 3 - 1109 - C92701063) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: APPROCCI PARTECIPATIVI DI COINVOLGIMENTO SOCIALE (cfu 3 - 1109 - C92701064) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (LA RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO) (cfu 3 - 1109 - C92701065) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON I MINORI E NELL'AMBITO DELL'AFFIDO FAMILIARE (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) (cfu 3 - 1109 - C92701067) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON LA DISABILITA' COGNITIVA E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO (cfu 3 - 1109 - C92701068) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLE CURE PALLIATIVE E NELL'INTERAZIONE CON GLI ANZIANI (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) (cfu 3 - 1109 - C92701066) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: IL TIROCINIO OSSERVATIVO (cfu 3 - 1109 - C92701069) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: INTERNATIONAL MIGRATION LAW (cfu 3 - 1109 - C92701070) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: LA VIOLENZA DI GENERE (cfu 3 - 1109 - C92701071) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: LAVORO SOCIALE CON UTENTI STRANIERI (ESPERIENZE E PRATICHE NEI SERVIZI SOCIALI) (cfu 3 - 1109 - C92701072) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: METODI E STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI VITA (cfu 3 - 1109 - C92701073) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO: SCRITTURA DI REPORT E RELAZIONI (cfu 3 - 1109 - C92701074) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: AGRICOLTURA SOCIALE E QUALITA' ALIMENTARE (cfu 3 - 1109 - C92800471) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: APPROCCI PARTECIPATIVI DI COINVOLGIMENTO SOCIALE (cfu 3 - 1109 - C92800472) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (LA RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO) (cfu 3 - 1109 - C92800473) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON I MINORI E NELL'AMBITO DELL'AFFIDO FAMILIARE (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) (cfu 3 - 1109 - C92800475) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON LA DISABILITA' COGNITIVA E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO (cfu 3 - 1109 - C92800476) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLE CURE PALLIATIVE E NELL'INTERAZIONE CON GLI ANZIANI (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) (cfu 3 - 1109 - C92800474) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: IL TIROCINIO OSSERVATIVO (cfu 3 - 1109 - C92800477) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: INTERNATIONAL MIGRATION LAW (cfu 3 - 1109 - C92800478) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: LA VIOLENZA DI GENERE (cfu 3 - 1109 - C92800479) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: LAVORO SOCIALE CON UTENTI STRANIERI (ESPERIENZE E PRATICHE NEI SERVIZI SOCIALI) (cfu 3 - 1109 - C92800480) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: METODI E STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI VITA (cfu 3 - 1109 - C92800481) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO: SCRITTURA DI REPORT E RELAZIONI (cfu 3 - 1109 - C92800482) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2026	C92601940	**ANTROPOLOGIA CULTURALE** *semestrale*	SDEA-01/A	*Docente di riferimento* Lorenzo D'ORSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SDEA-01/A	48
2		2026	C92601941	**DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	GIUR-05/A	Docente non specificato		48
3		2026	C92601942	**DIRITTO DELLA FAMIGLIA** *semestrale*	GIUR-01/A	*Docente di riferimento* Sandro NARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-01/A	48
4		2026	C92601943	**IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE** *semestrale*	ANGL-01/C	Aoife BEVILLE CV *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	ANGL-01/C	32
5		2026	C92601944	**METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I** *semestrale*	GSPS-05/A	*Docente di riferimento* Marco GIORDANO *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	GSPS-05/A	48
6		2026	C92601947	**PSICOLOGIA GENERALE** *semestrale*	PSIC-01/A	Loreta CANNITO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PSIC-01/A	64
7		2026	C92601949	**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE** *semestrale*	GSPS-06/A	Lucia PICARELLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-06/A	72
8		2026	C92601950	**SOCIOLOGIA GENERALE** *semestrale*	GSPS-05/A	Giuseppe GABALLO CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	GSPS-05/A	64
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
9		2025	C92600813	**CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI** *semestrale*	SPS/08	Lucia PICARELLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-06/A	48
10		2025	C92600815	**ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI** *semestrale*	SECS-P/01	Giuseppe CELI CV *Professore Associato confermato*	ECON-01/A	24

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2025	C92600815	**ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI** *semestrale*	SECS-P/01	Edgardo Cristiano SICA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-01/A	24
12		2025	C92601951	**LABORATORIO: AGRICOLTURA SOCIALE E QUALITA' ALIMENTARE** *semestrale*	AGRI-01/A	Roberta SISTO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-01/A	36
13		2025	C92601952	**LABORATORIO: APPROCCI PARTECIPATIVI DI COINVOLGIMENTO SOCIALE** *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		36
14		2025	C92601953	**LABORATORIO: IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (LA RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO)** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Francesca SCIONTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SDEA-01/A	36
15		2025	C92601955	**LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON I MINORI E NELL'AMBITO DELL'AFFIDO FAMILIARE (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE)** *semestrale*	IUS/16	Angela PROCACCINO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-13/A	36
16		2025	C92601956	**LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON LA DISABILITA' COGNITIVA E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO** *semestrale*	M-PSI/01	Loreta CANNITO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PSIC-01/A	36
17		2025	C92601954	**LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLE CURE PALLIATIVE E NELL'INTERAZIONE CON GLI ANZIANI (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE)** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		36
18		2025	C92601957	**LABORATORIO: IL TIROCINIO OSSERVATIVO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
19		2025	C92601958	**LABORATORIO: INTERNATIONAL MIGRATION LAW** *semestrale*	IUS/13	Eugenio ZANIBONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-09/A	36
20		2025	C92601959	**LABORATORIO: LA VIOLENZA DI GENERE** *semestrale*	IUS/16	*Docente di riferimento* Wanda NOCERINO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-13/A	36
21		2025	C92601960	**LABORATORIO: LAVORO SOCIALE CON UTENTI STRANIERI (ESPERIENZE E PRATICHE NEI SERVIZI SOCIALI)** *semestrale*	M-DEA/01	Francesca SCIONTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SDEA-01/A	36
22		2025	C92601961	**LABORATORIO: METODI E STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI VITA** *semestrale*	M-PED/03	*Docente di riferimento* Sergio BELLANTONIO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PAED-02/A	36
23		2025	C92601962	**LABORATORIO: SCRITTURA DI REPORT E RELAZIONI** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		36
24		2025	C92600816	**LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI** *semestrale*	IUS/16	*Docente di riferimento* Wanda NOCERINO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-13/A	48
25		2025	C92600817	**METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II** *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		48
26		2025	C92600818	**POLITICA ECONOMICA** *semestrale*	SECS-P/02	Annamaria STRAMAGLIA *Ricercatore confermato*	ECON-01/A	48
27		2025	C92600819	**PSICOLOGIA CLINICA** *semestrale*	M-PSI/08	Michele VIGILANTE		48

Ore totali di didattica assistita: 1144

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SDEA-01/A	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE link	D'ORSI LORENZO CV	PA	6	48	✔
2.	GIUR-05/A	Anno di corso 1	DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI link			6	48	
3.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA FAMIGLIA link	NARDI SANDRO CV	PA	6	48	✔
4.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE link	BEVILLE AOIFE CV	RD	4	32	
5.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I link	GIORDANO MARCO	ID	6	48	✔
6.	PSIC-04/B	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA link			6		
7.	PSIC-01/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CANNITO LORETA CV	RD	8	64	
8.	PSIC-03/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE link			6		
9.	GSPS-06/A	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE link	PICARELLA LUCIA CV	PA	9	72	
10.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	GABALLO GIUSEPPE CV	RD	8	64	
11.	GSPS-06/A	Anno di corso 2	CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI link			6		
12.	GIUR-04/A	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		
13.	ECON-01/A	Anno di corso 2	ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI link			6		
14.	AGRI-01/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: AGRICOLTURA SOCIALE E QUALITA' ALIMENTARE link			3		
15.	GSPS-05/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: APPROCCI PARTECIPATIVI DI COINVOLGIMENTO SOCIALE link			3		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
16.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO: IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (LA RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO) link			3		
17.	GIUR-13/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON I MINORI E NELL'AMBITO DELL'AFFIDO FAMILIARE (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) link			3		
18.	PSIC-01/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON LA DISABILITA' COGNITIVA E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO link			3		
19.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLE CURE PALLIATIVE E NELL'INTERAZIONE CON GLI ANZIANI (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) link			3		
20.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO: IL TIROCINIO OSSERVATIVO link			3		
21.	GIUR-09/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: INTERNATIONAL MIGRATION LAW link			3		
22.	GIUR-13/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: LA VIOLENZA DI GENERE link			3		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
23.	SDEA-01/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: LAVORO SOCIALE CON UTENTI STRANIERI (ESPERIENZE E PRATICHE NEI SERVIZI SOCIALI) link			3		
24.	PAED-02/A	Anno di corso 2	LABORATORIO: METODI E STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI VITA link			3		
25.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO: SCRITTURA DI REPORT E RELAZIONI link			3		
26.	GIUR-13/A	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI link			6		
27.	GSPS-05/A	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II link			6		
28.	ECON-02/A	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA link			6		
29.	PSIC-04/B	Anno di corso 2	PSICOLOGIA CLINICA link			6		
30.	PSIC-02/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			6		
31.	PSIC-03/A	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE link			6		
32.	AGRI-01/A	Anno di corso 3	AGRICOLTURA SOCIALE link			6		
33.	LATI-01/A	Anno di corso 3	COMUNICAZIONE SOCIALE ED ARGOMENTAZIONE PERSUASIVA link			6		
34.	GIUR-06/A	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			6		
35.	GIUR-01/A	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
36.	ECON-04/A	Anno di corso 3	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO link			6		
37.	MEDS-24/B	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE E APPLICATA link			6		
38.	AGRI-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: AGRICOLTURA SOCIALE E QUALITA' ALIMENTARE link			3		
39.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: APPROCCI PARTECIPATIVI DI COINVOLGIMENTO SOCIALE link			3		
40.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO: IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (LA RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO) link			3		
41.	GIUR-13/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON I MINORI E NELL'AMBITO DELL'AFFIDO FAMILIARE (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) link			3		
42.	PSIC-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON LA DISABILITA' COGNITIVA E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO link			3		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
43.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLE CURE PALLIATIVE E NELL'INTERAZIONE CON GLI ANZIANI (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) link			3		
44.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO: IL TIROCINIO OSSERVATIVO link			3		
45.	GIUR-09/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: INTERNATIONAL MIGRATION LAW link			3		
46.	GIUR-13/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: LA VIOLENZA DI GENERE link			3		
47.	SDEA-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: LAVORO SOCIALE CON UTENTI STRANIERI (ESPERIENZE E PRATICHE NEI SERVIZI SOCIALI) link			3		
48.	PAED-02/A	Anno di corso 3	LABORATORIO: METODI E STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI VITA link			3		
49.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO: SCRITTURA DI REPORT E RELAZIONI link			3		
50.	PAED-02/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA link			6		
51.	HIST-04/B	Anno di corso 3	PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO link			6		
52.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE link			6		
53.	MEDS-11/A	Anno di corso 3	PSICHIATRIA link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
54.	GSPS-06/A	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA link			9		
55.	HIST-02/A	Anno di corso 3	STORIA SOCIALE link			6		
56.	GIUR-09/A	Anno di corso 3	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI link			6		
57.	GIUR-13/A	Anno di corso 3	VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/lezioni-ed-esami/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/lezioni-ed-esami/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/laurearsi/sedute-di-laurea
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-st...

Pdf inserito: AULE L-39.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-st...

Pdf inserito: Documento senza titolo.pdf

Sale Studio

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-st...

Pdf inserito: SALE STUDIO L 39.pdf

Biblioteche

Link inserito: https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Economica/PUGU2

Pdf inserito: biblioteca L 39.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento

Pdf inserito: Orientamento in ingresso e in itinere L-39.pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

Pdf inserito: Tutorato L-39.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/sites/st07/files/2024-12/Elenco%20convenzioni%20Diss%20agg.%20ap...

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) L-39.pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://uniplacement.unifg.it

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro L-39.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: Eventuali altre iniziative L-39.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: ACCORDI PER LA MOBILITà INTERNAZIONALE L-39.pdf

L'Università di Foggia conta circa 1350 accordi bilaterali per mobilità Erasmus: le istituzioni partner nel programma Erasmus sono indicate al link Elenco accordi Erasmus nella sezione Internazionale del sito di Ateneo: (https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-studentesca-ai-fini-di-studio-aa-2025-2026.
La stessa pagina online è sede di informazioni e notizie utili, sia per i candidati studenti Erasmus, sia per gli studenti risultati vincitori di bando Erasmus, relative agli adempimenti da compiere nelle varie fasi della mobilità (ad es. prima della partenza, durante il soggiorno all'estero e al rientro in Italia). (Vd. file 'Erasmus accordi 2025-2026)
Il CdS è impegnato, attraverso i Delegati Erasmus e all'Internazionalizzazione di Dipartimento nell'organizzazione di incontri dedicati agli studenti per promuovere la mobilità e offrire supporto nella scelta. L'accoglienza degli studenti incoming è svolta dai Delegati Erasmus e all'Internazionalizzazione, dai tutor e dai docenti dei corsi prescelti dagli studenti ospiti. Gli eventi vengono pubblicizzati sul sito di Dipartimento e di Ateneo.
Per le scadenze e le pratiche burocratiche, gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio Erasmus di Ateneo. Sono poi sempre i Delegati Erasmus e all'Internazionalizzazione di Dipartimento, con il supporto dei docenti che hanno creato e sottoscritto gli Accordi, ad assistere gli studenti. Allo stesso scopo, è stato istituito dall'Ateneo anche un tutorato Erasmus per svolgere attività di supporto al programma Erasmus (il bando è emanato dal Settore Relazioni internazionali). Esso serve ad offrire in modo permanente tutte le indicazioni necessarie sia agli studenti in uscita che a quelli in entrata. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione.
All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza il Servizio Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. Prima dell'emanazione del bando di selezione, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento della nostra Università. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con i Delegati all'Erasmus e all'Internazionalizzazione del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS (=CFU) tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). Il Servizio gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.
Nell'ambito del programma Erasmus, l'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo (CLA) numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.
Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione di contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici.
Link per il tirocinio outgoing: https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing
Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in un determinato paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.
L'Università di Foggia garantisce supporto pieno ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato prima della partenza di ogni tirocinante tra l'Università e l'ente ospitante (cfr. https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing) tenendo conto del profilo del candidato e delle sue esigenze, capacità e competenze.
Nello specifico, la procedura seguita è la seguente: invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento; valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione; definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere; invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione; sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università di Foggia, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante. La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurricolari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo. Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative. Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti: - orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università' straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro); - supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita; - orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata; - assistenza alla consultazione dell'offerta formativa; - supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.
Gli accordi internazionali di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti nell'ambito delle attività di Ateneo sono riportati al seguente link: https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali
Inoltre, il Settore Relazioni Internazionali ha stipulato 57 Accordi quadro (i Memoranda of Understanding) e altri 7 Accordi quadro di Multimemoranda of Understanding di cooperazione con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-Ue per attività di collaborazione nel campo della didattica e della ricerca e per lo scambio di docenti e studenti con le seguenti realtà istituzionali (https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali).
A decorrere dall'a.a. 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca, presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese… etc.) in Paesi extra UE. La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo, con borse fino ad €. 4100.
Virtual Mobility
A decorrere dall'a.a. 2020/2021, inoltre, è stata introdotta la Virtual Mobility (https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con- unifg/virtual-mobility), ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti cinque piattaforme dedicate:
https://www.edx.org/

https://www.coursera.org/
https://miriadax.net/cursos
https://www.fun-mooc.fr/en/
https://www.futurelearn.com/
La mobilità virtuale può costituire un'alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno essere ad essa complementare. Opportunità, questa, da promuovere anche integrandola nei consueti programmi di studio, riconoscendo a livello curriculare questa tipologia d'esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche. In quest'ottica, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall'a.a. 2021/2022, la possibilità per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC). Tali crediti sono acquisibili attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che la possibilità di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale. Già all'inizio del 2022 l'Area Relazioni Internazionali registra numerosi accordi per la mobilità degli studenti in Erasmus (Inter Institutional Agreements). Uno specifico ambito delle attività di tirocinio fruibili dagli studenti è previsto dal Programma Erasmus+, Azione Chiave 1, Mobilità degli Studenti per Tirocinio (Mobilità degli Studenti per Traineeship). La mobilità per Traineeship offre, infatti, la possibilità agli studenti universitari regolarmente iscritti al I o al II ciclo di studi di effettuare un tirocinio presso un'impresa, un centro di ricerca o di formazione presenti in uno dei paesi europei partecipanti al Programma (tutte le informazioni sono reperibili al link https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing/bandi-tirocini-internazionali/erasmus-traineeships-20232024). Il tirocinante ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche e di migliorare la comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, oltre a ricevere, per il periodo di tirocinio, un contributo comunitario.
BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes
Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.
Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:
- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.
Maggiori dettagli al seguente link: Link inserito: https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/blended-intensive- programmes
Tali forme di Erasmus internazionale sono affiancate dal più recente Erasmus Italiano, un programma di mobilità nazionale creato con il decreto ministeriale 548 del 28 marzo 2024, che si sviluppa attraverso convenzioni tra diversi atenei italiani. L'Università di Foggia ha già stipulato un accordo con l'Università degli Studi di Verona e l'Università di Udine e sta lavorando per attivare nuove collaborazioni con altre università. L'obiettivo di queste convenzioni è di favorire la creazione di percorsi di studio innovativi, promuovendo l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa, con l'intento di rafforzare l'integrazione tra gli atenei partner (https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/erasmus-italiano).

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Belgio	HAUTE ECOLE DE LA PROVINCE DE LIEGE		01/10/2021	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE D' AVIGNON ET DES PAYS DE VAUCLUSE		01/10/2021	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE DE POITIERS		01/10/2021	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE' DE CORSE PASCAL PAOLI		01/10/2021	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITY OF REIMS CHAMPAGNE-ARDENNE		01/10/2021	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITÉ SORBONNE PARIS NORD		01/10/2021	solo italiano
7	Francia	Universite de Rouen Normandie		01/10/2021	solo italiano
8	Germania	WESTFALISCHE WILHELMS UNIVERSITAT MUNSTER		01/10/2021	solo italiano
9	Lituania	KAUNO TECHNOLOGIJOS UNIVERSITETAS (Faculty of Social Sciences, Arts and Humanities - FSSAH)		01/10/2021	solo italiano
10	Polonia	UNIWERSYTET WARSZAWSKI		01/10/2021	solo italiano
11	Polonia	WYZSZA SZKOLA EKONOMII, PRAWA I NAUK MEDYCZNYCH		01/10/2021	solo italiano
12	Spagna	UNIVERSIDAD DE CADIZ		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
13	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA		01/10/2021	solo italiano
14	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA		01/10/2021	solo italiano
15	Spagna	UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA		01/10/2021	solo italiano
16	Spagna	UNIVERSIDAD DE LA RIOJA		01/10/2021	solo italiano
17	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa de Jesus de Avila		01/10/2021	solo italiano
18	Ungheria	EOTVOS LORAND TUDOMANYEGYETEM		01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Il corso di studi nel complesso ha una valutazione molto elevata sia da parte degli studenti frequentanti che non.
I dati sono tutti molto positivi.
I dati relativi alla valutazione del corso evidenziano, sia da parte degli studenti frequentanti che non frequentanti, un risultato positivo relativamente a tutte le sezioni indicate (insegnamenti, docenza, interesse, organizzazione) e ai quesiti posti. La valutazione media per tutte le aree interessate è superiore al 3,5.
In totale sono state analizzate 138 risposte pervenute dai frequentanti e 59 da studenti non frequentanti. Per gli studenti frequentanti la valutazione media del totale questionario è di 3,86, laddove il riepilogo della valutazione media delle domande da 2-13 ha un valore di poco superiore (3,89) a quello relativo ai quesiti 1-17 (3,86). La sezione “insegnamento” registra una valutazione media complessiva di 3,82; 3,91 è il dato relativo alla sezione “docenza”, 3,88 “interesse”, 3,83 “organizzazione”. Per gli studenti non frequentanti il dato della valutazione media relativa all’”insegnamento” è 3,48 spiegabile l’assenza di face-to-face-interaction con i docenti. A conferma, il valore della sezione “docenza” è pari a 3,64 e si riferisce al solo quesito relativo alla “disponibilità di chiarimenti e spiegazioni del docente”. L’”interesse” mostra una valutazione media totale di 3,63 e 3,54 è il dato della sezione “organizzazione”.
Il corso di studi nel complesso ha una valutazione molto elevata da parte di tutti gli studenti che hanno partecipato al questionario.
Inoltre, l’analisi disaggregata delle risposte dei frequentanti relative ai docenti rileva una valutazione superiore al 3,5 anche per l’intero corpo docente del I anno di corso e per tutte le domande poste.

Opinioni dei laureati

Il corso è di nuova istituzione, pertanto, non sono ancora disponibili dati sui laureati.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati relativi al Corso in Scienze del servizio sociale professionale non sono disponibili, in quanto non forniti da ANVUR.

Efficacia Esterna

Il corso è di nuova istituzione, pertanto, non sono ancora disponibili dati.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Essendo un corso di nuova istituzione e avendo concluso solo il primo anno di corso, non sono pervenute richieste da parte degli studenti. Ciò è pienamente in linea con il Regolamento Didattico del Corso di Studi che introduce il tirocinio al secondo e terzo anno.

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'impegno delle componenti del CdS è orientato alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo, in termini di coerenza con le politiche e aderenza alle linee guida per l'Assicurazione della qualità del Corso di Studio. Le parti coinvolte in tale processo hanno i ruoli di seguito esposti, in un continuo e proficuo confronto dinamico.
Il Consiglio di Dipartimento
- Svolge un ruolo di ratifica/approvazione del Rapporto di Riesame (RAR) relativamente ai contenuti accademici.
- Approva le azioni correttive e di miglioramento rispetto ad eventuali criticità rilevate.
- Mette a disposizione del Corso di Studi le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica.
Il Coordinatore del Corso di Studio
- È responsabile del CdS e della pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nel Rapporto del Riesame e approvate dal Consiglio di Dipartimento.
- Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) nei modi e nei tempi indicati dal PQA (Presidio della Qualità di Ateneo) per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.
- È responsabile della stesura della SUA-CdS (Scheda Unica Annuale) in tutte le sue sezioni, del RAR (Rapporto di Riesame) e del RCR (Rapporto Ciclico di Riesame).
- Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati.
- Assicura la trasmissione del Rapporto del Riesame agli uffici amministrativi e al PQA, tramite le strutture didattiche di supporto di Ateneo e di Dipartimento.
- Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal CdS nel corso dell'anno accademico.
- È garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.
Il Coordinatore AQ di Dipartimento È il docente membro del PQA che assume la funzione di coordinamento dei processi necessari, per il sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Studi del Dipartimento.
Il Responsabile AQ di Dipartimento:
- gestisce la documentazione;
- monitora la correttezza della compilazione dei documenti;
- garantisce il flusso di informazioni da e verso il PQA e gli Uffici Amministrativi;
- monitora il rispetto delle scadenze.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ):
- Garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame.
- Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.
- Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando:
o i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS;
o le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini
o il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
- i suggerimenti formulati dal NdV (Nucleo di Valutazione) e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.
Gli studenti sono rappresentati in tutte le commissioni.

Riesame annuale

Il Riesame annuale è anticipatamente programmato anche sulla base delle scadenze fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo. Lo scopo principale del Riesame annuale è l'analisi dei dati significativi dei diversi indicatori di performance del CdS (seguendo lo schema della scheda di monitoraggio ministeriale) e l'individuazione delle idonee azioni di correzione e di miglioramento. Tali interventi devono avere il carattere della misurabilità per poterne verificare gli esiti in occasione del riesame dell'anno seguente. Nel rapporto di Riesame, oltre alle tabelle statistiche di monitoraggio del CdS, si valuta anche la Relazione della Commissione Paritetica, la Relazione del NdV e le rilevazioni effettuate dal PdQ. Il rapporto di Riesame è redatto dal GAQ del CdS.

Documenti di Assicurazione della Qualità